

La crisi monetaria e commerciale italiana

Il paradosso dello scambio

L'aumento del rapporto fra commercio estero e reddito nazionale tende a riprodurre la struttura squilibrata della economia italiana in una fase di accentuate contraddizioni intercapitalistiche

Questi ultimi mesi dell'anno si caratterizzano per alcune importanti scadenze riguardanti l'assetto economico, monetario e politico internazionale...

Sviluppati ad un tasso di gran lunga superiore allo stesso tasso di crescita del reddito nazionale dei paesi sviluppati, malgrado che lo sviluppo dei prezzi per le merci scambiate sul mercato internazionale sia aumentato...

Come si vede, questa interpretazione, di cui Leon esamina anche alcune implicazioni sul terreno monetario, è rimarchevole soprattutto per la sua aderenza ad alcuni aspetti peculiari e rilevanti (inflazione-disoccupazione, aumento degli scambi, neoprotezionismo, ecc.) negli ultimi anni di crisi economica e sociale...

Paradosso permanente

L'economia italiana è particolarmente esposta a questi fattori « esogeni » di instabilità nel corso degli anni '60 l'incremento percentuale medio annuo delle esportazioni è stato infatti 2,34 volte maggiore di quello del prodotto nazionale lordo...

La generalizzazione dell'uso sempre più frequente di politiche deflative a tutti i paesi capitalistici, per « equilibrare » le singole bilance dei pagamenti, accelera il processo di reciproca elisione degli effetti sperati da quelle politiche.

Ma sarebbe una mistificazione della reale posta in gioco limitarsi a valutare esclusivamente quali siano le forze statuali più fortemente impegnate in una battaglia neoprotezionistica...

Per frenare il tendenziale aumento delle importazioni incentivato dai minori prezzi sul mercato internazionale, la politica economica tipica dell'ultimo ventennio di diversi governi, è nettamente verificabile nell'esperienza italiana...

Il nostro avviso un effettivo riequilibrio anche della situazione sul mercato internazionale non potrà che passare attraverso un nuovo tipo di sviluppo all'interno dei singoli paesi...

Mercato mondiale

Interpretazioni delle attuali contraddizioni sul mercato mondiale che non siano meramente monetarie o istituzionali non sono certo all'ordine del giorno dell'analisi economica...

La diversa dinamica dei prezzi sui due mercati deriva, in prima istanza, dal diverso grado di monopolio in essi presente: maggiore sul mercato interno che su quello internazionale.

Leon da una spiegazione unitaria, che rinvia cioè ad una medesima causa strutturale, dell'apparente contraddizione rilevabile nella vistosa crescita degli scambi...

PROFILO DEL ROMANZO POPOLARE IN ITALIA

I LIBRI CHE « FANNO PIANGERE »

La « Folla » sottoproletaria milanese di Paolo Valera - Città e personaggi secondo l'archetipo narrativo dei « Misteri di Parigi » del Sue - La filantropica descrizione dell'ambiente napoletano in « Ginevra o l'orfana della Nunziata » di Antonio Ranieri - Il « manifesto della letteratura rurale » di Cesare Correnti - L'apologia di un mondo visto come una scala



Carolina Invernizzi, autrice fra le più famose del filone romanzesco d'appendice, in una fotografia di oltre 80 anni fa, insieme con marito e figlia

« Arebbe voluto che gli scrittori si fossero sempre ricordati che c'era al mondo il popolo che ne sapeva meno di loro e che più di loro aveva bisogno d'istruirsi e di ammansare le violenze negli esempi degli altri (...). I romanzi (o gli faccendieri desiderano una pioggia torrenziale per avere tutta la giornata da mettersi in un angolo della sua stanza affumicata, sulla seggiola di liscia, affondato nei drammi che lo scaldavano dai piedi alla nuca e gli lasciavano nella testa delle figure eterne... »

Educazione politica

Questa disposizione ingenua all'immedesimazione in « drammi », i protagonisti dei quali resteranno impressi nella memoria del lettore-operaio come archetipi di oppressi e oppressori — evocata dal socialista Paolo Valera in « La folla » (1901), il suo maggior romanzo dedicato al « sottoproletariato » milanese costituisce la prima tappa di una educazione politica, cronologicamente collocata all'inizio del secondo decennio dell'Unità...

ne nel personaggio che caratterizzano, si è visto, una lettura ingenua, la sempre più frequente apparizione, a partire dai primi decenni dell'Ottocento, alla ribalta del romanzo come protagonisti di personaggi di estrazione popolare e che comunque si muovono sul grande palcoscenico della quotidiana vita cittadina. Ed è questa seconda accezione del termine che in questa sede maggiormente interessa.

La città: un ambiente umano e sociale non a caso colto nei suoi aspetti più squallidi e tenebrosi, con una ineguagliante progressiva accentuazione del realismo della rappresentazione, come accade già nell'archetipo del romanzo popolare europeo, « I misteri di Parigi » di Eugène Sue, destinato inizialmente a dimostrare che il « mistero » e l'imprevisto possono entrare indiscriminatamente nell'orizzonte di attesa di tutti i lettori e non è necessario cercarlo nelle ormai fatiscenti architetture del romanzo storico, quindi a denunciare le degradate condizioni di vita dei bassifondi delle metropoli.

Edificanti parole

La tematica del romanzo « campagnolo » — inaugurata con successo europeo, in Francia da George Sand all'inizio del « decennio rosso » e proposta in Italia come possibilità di un rinnovato impegno degli scrittori nei confronti del popolo da Cesare Correnti col manifesto « Della letteratura rurale » ormai alle soglie del '48 — è in certo modo anticipata dal Carcano nella narrazione di una « vita semplice e giusta » fatta di « innocenza, amore e sacrificio ». Ma le edificanti parole che si leggono a conclusione del romanzo non lasciano dubbi sulla risoluzione del problema dell'ascesa del « quarto stato » che, in linea di massima, offrirà la cultura cattolica nel corso del secolo: « Il mondo è una scala e ciascuno deve starsene al suo scalinio. La Provvidenza non ha creato per niente i signori e i poveri diavoli. Dunque rimani contento nella condizione in che essa l'ha collocato, né voler sollevarti da quella per non perdere pace, libertà e salute... »

Di fronte a una affollata platea di studiosi marxisti a Reggio E.

Aperto il convegno sulla Luxemburg

All'inizio dei lavori un omaggio a Salvador Allende - La ripresa di studi sulla grande dirigente rivoluzionaria - Un originale contributo all'analisi dell'imperialismo - La relazione introduttiva di Lelio Basso

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 18. Bertolt Brecht scrisse per Rosa Luxemburg: « Ha detto ai poveri la verità — per questo i ricchi l'hanno assassinata ». Con questi versi, Lelio Basso ha reso omaggio stamane al sacrificio di Salvador Allende nell'aprile con la sua relazione alla « Prima settimana internazionale di studi marxisti » dedicata al « Contributo di Rosa Luxemburg allo sviluppo del pensiero di Marx ».

Mostra della grafica di Luca Cranach

Il 6 ottobre si aprirà a Venezia una importante mostra delle incisioni di Luca Cranach, il grande pittore e incisore tedesco del Rinascimento del quale s'è celebrato, l'anno scorso, in tutta la Germania, il cinquecentesimo anniversario dalla nascita. La mostra, che è in allestimento nelle sale dell'ala napoletana delle Procuratie in piazza S. Marco e che resterà aperta fino al 5 novembre, è promossa dal Comune di Venezia e dal Ministero della Cultura della Repubblica Democratica Tedesca, con la collaborazione dell'Associazione degli Incisori Veneti e del Centro di Cultura Thomas Mann di Roma.

Viaggi dell'amicizia 1973

Una settimana a Mosca e Leningrado. Itinerario: Roma/Milano-Mosca-Leningrado-Milano/Roma. Trasporto: aerei di linea. Durata: 8 giorni. Partenze: 22 ottobre, 3 e 10 dicembre. Quota individuale di partecipazione: L. 135.000.

Leon da una spiegazione unitaria, che rinvia cioè ad una medesima causa strutturale, dell'apparente contraddizione rilevabile nella vistosa crescita degli scambi...

La diversa dinamica dei prezzi sui due mercati deriva, in prima istanza, dal diverso grado di monopolio in essi presente: maggiore sul mercato interno che su quello internazionale.

Il nostro avviso un effettivo riequilibrio anche della situazione sul mercato internazionale non potrà che passare attraverso un nuovo tipo di sviluppo all'interno dei singoli paesi...

Questa disposizione ingenua all'immedesimazione in « drammi », i protagonisti dei quali resteranno impressi nella memoria del lettore-operaio come archetipi di oppressi e oppressori — evocata dal socialista Paolo Valera in « La folla » (1901), il suo maggior romanzo dedicato al « sottoproletariato » milanese costituisce la prima tappa di una educazione politica...

La città: un ambiente umano e sociale non a caso colto nei suoi aspetti più squallidi e tenebrosi, con una ineguagliante progressiva accentuazione del realismo della rappresentazione, come accade già nell'archetipo del romanzo popolare europeo...

La tematica del romanzo « campagnolo » — inaugurata con successo europeo, in Francia da George Sand all'inizio del « decennio rosso » e proposta in Italia come possibilità di un rinnovato impegno degli scrittori nei confronti del popolo da Cesare Correnti col manifesto « Della letteratura rurale » ormai alle soglie del '48 — è in certo modo anticipata dal Carcano nella narrazione di una « vita semplice e giusta »...